

Mi fido di te

Prestito di garanzia e sostegno per la crescita

Premessa

Nel programma elettorale, è stato indicato il percorso denominato *Mi fido di te* quale opportunità offerta al territorio per progetti di crescita, sviluppo, promozione. Il Consiglio nazionale del Centro Sportivo Italiano, accogliendo lo spirito e la sostanza della proposta ha ritenuto importante valorizzare, mettere in luce e sostenere quelle azioni che, a livello locale, possono generare crescita e sviluppo, ma necessitano di poter fruire di una forma di credito accessibile, senza interessi, leggera sotto il profilo burocratico.

Che cosa

Il consiglio nazionale ha stabilito di stanziare un fondo ad hoc con l'obiettivo di finanziare progetti a sostegno della crescita e dello sviluppo del territorio.

Destinatari

Possono avanzare richiesta di contributo:

- i comitati territoriali CSI;
- i comitati regionali CSI.

Le azioni finanziabili

I contributi sono orientati a finanziare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

avvio, promozione, riqualificazione di impianti sportivi;

attività di impresa sociale attraverso lo sport;

progetti di sviluppo del territorio con forte e significativo impatto economico.

Elemento importante è che il progetto da finanziarsi individui una serie di parametri misurabili di sviluppo e crescita, tali da garantire la restituzione del prestito concesso, in base a quanto definito e concordato con la presidenza nazionale.

Presentazione delle richieste

Le richieste di contributo potranno essere presentate dai soggetti interessati inviando per posta elettronica (presidenza@csi-net.it) l'apposito modulo

compilato in ogni parte e lo schema piano economico - finanziario. La richiesta dovrà essere accompagnata da una delibera di approvazione formale del consiglio provinciale, con la quale i consiglieri del comitato si impegnano a seguire, sostenere, promuovere l'operazione.

Le richieste potranno essere presentate in qualsiasi momento, anche se le delibere di assegnazione avverranno in concomitanza con le seguenti scadenze:

- 28 febbraio
- 31 maggio
- 30 settembre.

Valutazione delle richieste

Gli uffici competenti della direzione nazionale provvederanno a redigere l'istruttoria delle richieste pervenute, al fine di accertare la validità e correttezza delle medesime, eventualmente chiedendo specifiche integrazioni o chiarimenti. Successivamente, avverrà la valutazione delle richieste pervenute, sottoponendo alla Direzione o alla Presidenza nazionale, nella prima seduta utile, le delibere di assegnazione dei prestiti.

La valutazione seguirà un protocollo, gestito dagli uffici della presidenza nazionale, il quale terrà conto dei seguenti elementi, i quali saranno contenuti nel formulario di presentazione:

1. scheda informativa

Se il soggetto è un comitato territoriale si verificherà la consistenza, i tesserati, le associazioni affiliate, gli impianti già in conduzione, l'eventuale situazione debitoria verso la Presidenza Nazionale, gli ultimi due bilanci consuntivi inviati alla presidenza nazionale.

Se il soggetto è un comitato regionale si valuteranno i dati di volume dei tesserati e delle associazioni affiliate sul territorio, gli ultimi due bilanci consuntivi inviati alla presidenza nazionale.

2. identificazione giuridica del soggetto conduttore

Identificazione costitutiva e giuridica del soggetto promotore e futuro conduttore dell'operazione.

3. titolarità sul bene

Il bene su cui realizzare l'operazione edilizia (se di questo si tratta) per cui si richiede il prestito al CSI tramite l'azione denominata *Mi Fido di Te* dovrà essere nella disponibilità reale del soggetto. Ci riferiamo a beni di proprietà, beni in comodato d'uso, beni in concessione, beni in locazione, per quanto riguarda situazioni in essere. Senza una titolarità reale sul bene il progetto non sussiste.

Sono ricompresi nel percorso *Mi Fido di Te* anche i benefici derivanti dalle procedure pubbliche per cui è previsto uno scomputo sui canoni di affitto in

cambio di opere. L'azione è da verificarsi alla luce delle condizioni contrattuali e concessorie previste delle normative vigenti.

Potranno risultare di interesse per l'azione promossa dalla Presidenza Nazionale anche i progetti necessari di un cofinanziamento, relativi all'eventuale partecipazione a bandi pubblici, nelle forme previste dalla legge, salvo valutarne precedentemente il valore strategico, gli esiti potenziali e quelli realisticamente attendibili.

Sono da fornire al TEAM composto dall'ufficio legale, fiscale e per l'impiantistica sportiva i contratti in essere, ovvero testo di bandi delle Pubbliche amministrazioni, ovvero i potenziali riferimenti progettuali di operazioni diverse da quelle su beni materiali.

4. obiettivi della richiesta da parte del soggetto proponente

Descrizione delle motivazioni per cui il soggetto avanza richiesta, declinate sul piano sociale, associativo, economico. Si richiede al proponente un ipotetico prospetto del cambiamento indotto nel territorio presidiato con l'intervento di progetto. In sostanza ed inoltre, si richiede:

- una stima sull'incremento previsto del numero di praticanti tesserati;
- una stima sull'incremento previsto del numero di attività sportive (numero campionati, gare, manifestazioni).
- una stima dell'incremento delle attività generalmente rendicontabili al CONI.

5. schemi di progetto

In caso di adeguamenti normativi, ristrutturazioni, riqualificazioni anche a livello di contenimento delle spese energetiche di impianti sportivi o altri immobili riconducibili ad interesse associativo, ovvero costruzioni ex novo di impianti sportivi o altri immobili o azioni riconducibili al medesimo interesse, allegare tutti gli elaborati di stima dei lavori e/o delle forniture, oltre la redazione degli elaborati grafici alle opportune scale, nelle forme e quantità necessarie e sufficienti per descrivere e comunicare il progetto in modo esaustivo. Il progetto, qualora occorra per accedere a procedure di evidenza pubblica, dovrà essere redatto da un professionista abilitato, secondo i termini e le procedure previsti dalla legge vigente.

6. piano economico finanziario (PEF)

Rappresenta la fase finale dello studio di fattibilità di un progetto d'impresa, di cui espone e illustra gli aspetti finanziari e la **convenienza economica**. Deve essere redatto in modo realistico e chiaro.

Lo scopo del PEF è mettere a confronto i costi e i ricavi che ci si aspetta una volta realizzato il progetto d'impresa, in modo da poterne valutare la fattibilità. Tiene anche in considerazione i margini legati all'indebitamento ed è uno strumento di valutazione finanziaria, perché indica se il progetto sarà in grado di ripagare il proprio debito. Il PEF stabilisce se il risultato economico del progetto

sarà un utile o una perdita, contrapponendo ricavi e costi previsti. I ricavi aziendali sono quelli ottenuti dalle vendite di beni e servizi previste.

Una volta redatto questo modello economico, si può passare all'analisi del piano finanziario, cioè scegliere il piano di finanziamento più adatto, tenendo presente che non è soltanto l'analisi economica a dover essere positiva, perché un progetto risulti conveniente. Si richiede al soggetto interessato al percorso *Mi Fido di Te* la redazione di un modello che risponda alla necessità. Quanto allegato è un semplice modello che, in prima battuta, può anche essere sostituito da strumenti differenti, i quali, però, offrano le indicazioni necessarie.

Se il progetto sarà ritenuto di rilevanza strategica, gli uffici della presidenza nazionale richiederanno al soggetto proponente il documento di business plan o proporranno un percorso di affiancamento a prezzi in convenzione per la sua redazione ai soggetti che ne fossero interessati.

7. pianificazione iter amministrativo

Redazione di uno schema che preveda un elenco dei pareri (se richiesti) delle amministrazioni coinvolte (se necessarie).

8. pianificazione iter di restituzione

Redazione di un piano che preveda tempi e volumi di restituzione del prestito erogato all'interno dell'azione denominata *Mi fido di te*.

9. pianificazione iter bancabilità verso istituti di credito

In caso di progetti che prevedano altri finanziamenti necessari alla realizzazione e alla gestione, occorrerà fornire la documentazione necessaria e sufficiente alla comprensione degli schemi di finanziamento accordati o accordabili in funzione della presenza o meno del cofinanziamento all'interno dell'azione denominata *Mi fido di te*.

10. realizzazione

Durante l'iter di realizzazione, saranno forniti dal soggetto tutti i documenti necessari e sufficienti a descrivere gli stati di avanzamento e di completamento dei lavori.

11. affiancamento e monitoraggio

Il ciclo di gestione dell'intero intervento sarà monitorato dagli uffici competenti della presidenza nazionale per meglio comprendere la crescita, l'andamento e la stabilizzazione del soggetto proponente, in virtù dell'operazione economica messa in atto. Saranno individuati e tenuti sotto osservazione gli opportuni indici di crescita. Gli uffici della presidenza nazionale potranno richiedere verifiche in itinere in qualsiasi momento, entrando nel merito delle attività promosse e la loro coerenza con le finalità progettuali, anche valutando l'eventuale interruzione, modifica, rimodulazione del progetto.

12. restituzione

Valutazione della rispondenza degli indicatori previsti in funzione dei tempi di restituzione del prestito erogato.

Comunicazione esiti

A tutti coloro che avvanzeranno richiesta sarà data comunicazione scritta dell'esito della valutazione e delle delibere assunte.

Entità dei contributi

Per l'anno 2017, è stata stanziata la somma complessiva di €120.000,00, con la previsione di un prestito massimo di € 40.000,00 per ciascun progetto. Ogni comitato può presentare richiesta di prestito per un solo progetto, per ciascun quadriennio in cui sia in vigore l'azione denominata *Mi fido di te*.

Erogazione dei contributi

La presidenza nazionale definirà le modalità di erogazione e di restituzione del prestito, a seguito delle risultanze della fase di valutazione. Gli uffici preposti seguiranno l'andamento dei lavori, monitorando l'efficienza e l'efficacia del progetto e intervenendo per la migliore realizzazione del medesimo, stipulando un contratto tra la presidenza nazionale del Centro Sportivo Italiano e il soggetto destinatario del prestito.